

T.D.2011 - 27 febbraio / Guarcino *“Le ragazze di tutto il mondo dicono: diamo possibilità alle ragazze... cambieranno il mondo”*

Anche quest'anno al TD di zona abbiamo sposato il tema proposto da WAGGGS.

Vista la complessità del tema, abbiamo provocato gli RS già prima dell'evento, chiedendo ad ogni clan di realizzare un cineforum vedendo due film: Moolaade e Chocolat.

E' certamente nota la trama del secondo film, grande successo su tutti gli schermi internazionali, su cui i ragazzi sono stati invitati a riflettere su come – in passato ma in fondo anche oggi – il ruolo della donna nella società non è sempre apprezzato e che la parità dei sessi forse c'è solo sulla carta.

Il secondo film, invece, è una piccola produzione franco-senegalese del 2004, che narra come in un villaggio africano, sei bambine stanno per essere circonciate. Tutti sanno che si tratta di una operazione terribile ed in certi casi anche mortale e che le ragazze che la subiscono potranno poi partorire solo col parto cesareo, ciò nonostante nessuno si oppone. Questo almeno fino a che due delle ragazze per sfuggire all'operazione, si annegano. Il fatto spinge le altre quattro spaventatissime giovani a cercare aiuto presso una donna, Collè, che anni prima si era rifiutata di far circonciare sua figlia – pur attirando su di sé l'ira, il biasimo ed il pregiudizio del villaggio intero. La donna offre loro asilo secondo l'antica usanza del "Moolaadé", simboleggiato da una corda di fili intrecciati di diverso colore (giallo, rosso e nero) tesa davanti all'ingresso, a impedire idealmente il passaggio a qualsiasi estraneo alla famiglia tenti di entrare. Chiunque trasgredisca a questa usanza, si tirerà addosso disgrazie e malocchio. Le bambine sembrano quindi al sicuro, ma non così Collé, che dovrà subire le percosse del marito, istigato dal fratello perché le faccia abbandonare l'insano proposito di impedire il rito della purificazione.

È però ormai troppo tardi. Il seme della rivolta, alimentato nelle donne dalla consapevolezza della propria forza d'animo e dell'inutilità di una tradizione barbarica e fuori dal tempo, sta per dare i suoi frutti ...

È una storia semplice e di grande efficacia quella raccontata dal film, che ha portato all'attenzione degli RS la realtà drammaticamente attuale del rito dell'escissione, letto come purificazione, tra le bambine in età pre-puberale presso le tribù dei paesi africani a maggioranza musulmana.

I ragazzi dei nostri clan si sono quindi confrontati, sia dopo il film che durante il T.D. , partendo dal dare una risposta alla domanda “Quali tra i personaggi del film, che secondo voi si sono adoperati per promuovere il tema di cui discutiamo, avreste voluto interpretare ? Perché ? Cosa avreste fatto di diverso ?” e poi, attualizzando il tema nel proprio vissuto, provando a guardarsi intorno per vedere nel loro vissuto se vi sono e vedono situazioni in cui le donne non vengono valorizzate, o vivono situazioni di disagio e disparità nelle opportunità rispetto agli uomini. Il tutto riportato su dei manifesti su cui gli RS hanno anche scritto degli impegni concreti che loro stessi possono assumersi nel quotidiano per migliorare la situazione.

Infine, divisi in pattuglie, si sono visti recapitare un invito/bando di concorso particolare: realizzare per la chiusura della giornata un'opera d'arte intitolata “Empowering Girls”.

Assieme ad LC ed EG, inoltre, dopo pranzo hanno realizzato delle cartoline su cui scrivere un messaggio legato al tema trattato, che sono state “recapitate” nelle cassette della posta di tutti gli abitanti di Guarcino.